



MEDA

Nuovo accordo per il sottopasso della ferrovia, Santambrogio «Abbiamo perso 4 anni»

■ Elisabetta Piottelli a pagina 19



LIMBIATE

Convenzione con la Provincia, al Comune diritto di superficie della caserma dei carabinieri

■ a pagina 22

Brock Notes

Quando parlano di garantismo a targhe alterne...

di **Marco Pirola**
m.pirola@ilcittadinomb.it

L'arrivo di Filippo Ferri come nuovo questore ha scatenato l'orticaria della sinistra. Prese di posizione indignate che rievocano la condanna per i fatti della scuola Diaz di Genova nel 2001. Un coro che rivela più un riflesso ideologico che una riflessione sui principi di giustizia, riabilitazione e merito. "Condannato per i fatti della Diaz", urla la sinistra con memoria selettiva, pronta a scagliarsi contro gli "sbirri", ma incapace di guardare oltre i titoli di Repubblica. È vero. Ferri è stato condannato. Ha scontato la pena e ha pagato un prezzo. Esiste ancora, almeno sulla carta e non negli slogan, un principio che si chiama riabilitazione. O vogliamo applicare la legge a geometria variabile a seconda della convenienza politica? Ferri ha scontato la pena. Ha seguito l'iter previsto dallo Stato di diritto ed è rientrato nelle funzioni pubbliche con piena legittimità. Perché dunque dovrebbe essergli negato il diritto di servire lo Stato, se lo Stato stesso, con le sue leggi, glielo consente? La sinistra che oggi si strappa le vesti, è la stessa che idolatra ex terroristi pentiti, applaude magistrati militanti e tace sulle malefatte di certi sindaci arcobaleno. Se il nuovo questore fosse stato un attivista no-global che nel 2001 spaccava vetrine, oggi sarebbe in Parlamento. Ma lui non è un eroe da Centro sociale. Monza non merita un questore scelto per far felice qualche assemblea del giovedì sera in via Arosio. Il garantismo è un optional da attivare solo quando fa comodo. Quando riguarda qualche ex brigatista divenuto scrittore, il mantra è "ha pagato, ora può contribuire alla società". Invece se tocca ad un poliziotto scatta la gogna mediatica e politica. Il garantismo di sinistra funziona solamente se hai rotto vetrine non se porti una divisa.

L'EVENTO Un giovedì indimenticabile: al traguardo braccia alzate dal tedesco Denz Cesano rosa: i 100mila del Giro Al Borromeo fa tappa il successo

Rivincita del sindaco Bocca: «Non sento nemmeno lamentele» ■ Gualfrido Galimberti alle pagine 13 e 15



Giovedì Cesano si è tinta di rosa: tutto è filato liscio anche grazie a centinaia di volontari

SEVESO Bonifica Pedemontana: gli ambientalisti

«Nessuna risposta sui terreni asportati»

■ Diego Marturano a pagina 18

CESANO Polemiche in consiglio comunale

Scuola, mensa shock 2 euro in più a pasto

■ a pagina 16

Baldan Srl

Autodemolizioni Centro Autorizzato

Vendita Ricambi Usati Disbrigo Pratiche PRA

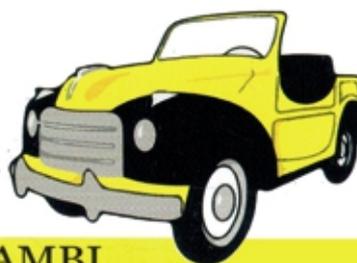
Recupero Auto a Domicilio



UFFICIO
0362 57 60 49



RICAMBI
338 61 92 115



Via dei Mille 11 | Varedo (MB)
info@autodemolizionibaldan.com

LAZZATE

«È vero, Ceriano vuole cancellare il nome di Cesarino»

■ a pagina 27



CESANO MADERNO

LA GIORNATA SPECIALE Test superato per l'organizzazione della tappa ciclistica con 260 volontari al lavoro

La città in rosa pedala molto lontano "Cicloturisti" da Australia e Sudamerica

Fin dalla mattinata si capiva che non era una giornata come tante altre: giovedì la città era invasa da ciclisti. Cicloamatori, provenienti da chissà quali comuni della Brianza, intenzionati a vedere come si stava trasformando il centro storico in attesa dell'arrivo del Giro d'Italia. Qualcuno di loro ha provato a percorrere anche il circuito che è stato ideato dagli organizzatori per il gran finale in città.

Andature diverse rispetto ai professionisti, più sorrisi, viso meno tirato per lo sforzo. I primi cesanesi usciti al mattino sono stati quelli che hanno voluto vedere la macchina organizzativa al lavoro. Qualcuno è uscito subito alla ricerca di gadget, ma è rimasto deluso: il materiale promozionale, tanto era l'entusiasmo, è andato a ruba già nei giorni precedenti. Le poche bandierine rimaste sono state distribuite soltanto ai bambini.

Tanta la curiosità anche per Giroland, il villaggio del Giro d'Italia, che è stato allestito in piazza XXV Aprile. Nella mattinata, tuttavia, solo gente al lavoro: l'apertura ufficiale era per le 13. Poi, come si può facilmente intuire, gran pienone. Mentre dal palco proponevano musica e momenti di animazione, i vari stand avevano molto da offrire ai presenti. Molto gettonata la possibilità di pedalare su una bicicletta da spinning con simulatore: al ciclista di turno, insomma, la possibilità di ammirare la strada sul video e di cimentarsi in una prova impegnati-



va, comprese le montagne da scalare. Qualcuno si è ritirato, per tutti grandi sorrisi.

Per molti, durante la giornata, il motivo di richiamo è stato Palazzo Arese Borromeo. Se diversi visitatori hanno limitato la loro visita a due passi nel cortile d'onore, altri si sono spinti fino al parco e alla mostra "Ladri di biciclette". Gruppi provenienti da ogni dove: «I ragazzi appena usciti arrivano dall'Australia - ci hanno raccontato i volontari -, sono stati qui anche messicani, ecuadoregni, belgi. Oggi è davvero

una giornata di respiro internazionale, non solo per le immagini di Cesano Maderno che entrano con la televisione nelle case di tutto il mondo, ma anche per la presenza di stranieri qui in città».

Perfetta l'organizzazione della giornata. La viabilità è stata gestita in modo ottimale considerando la portata dell'evento. Bene i parcheggi, così come il servizio di accoglienza garantito da 260 volontari. La città si è messa alla prova con una giornata di livello internazionale, ha superato l'esame. ■

Invasione rosa in città per la attesa tappa del Giro d'Italia: tutto è filato liscio, è stata una grande festa dello sport

LA GARA

Nico Denz in solitaria all'arrivo in corso Roma



Un corridore da solo all'arrivo della Morbegno-Cesano Maderno: è stato Nico Denz, della Bora-Hansgrohe, ad aggiudicarsi la tappa brianzola del Giro d'Italia. Il pronostico della vigilia prevedeva un regolamento di conti tra velocisti dopo una tappa di trasferimento. Niente di più sbagliato. Un gruppetto ha deciso di andare in fuga arrivando fino ad accumulare una decina di minuti di vantaggio fino all'ingresso in città. Qui un circuito da 13 chilometri da ripetere due volte, ma la sorpresa non è mancata: Denz a 17 chilometri dall'arrivo, sapendo di avere poche possibilità in una eventuale conclusione in volata con alcuni suoi compagni di fuga, ha azzeccato l'allungo.

La sua iniziativa è stata vincente: poco per volta il suo vantaggio, da 30 o 40 secondi, è cresciuto ulteriormente. Dietro di lui non sono riusciti a organizzarsi. Vittoria con 1'01" su Maestri, Pedersen, Van Aert e Groves a 3'40". Il gruppo della maglia rosa è arrivato con 13'51" di distacco. In una tappa che non aveva niente da dire ai fini della classifica, il pensiero era già rivolto alle montagne: lì si scoprirà chi è il vincitore del Giro d'Italia. ■

COMMENTI Il sindaco Gianpiero Bocca il giorno dopo l'evento. «Chi è venuto per il Giro è stato accolto dai cesanesi, i padroni di casa»

Centomila le persone hanno fatto "tappa" «È un grande risultato di tutta Cesano»

«Sono estremamente soddisfatto. È andato davvero tutto benissimo sotto tutti gli aspetti: quelli organizzativi, la sicurezza, la gestione dell'evento. Una giornata preparata nei minimi dettagli coinvolgendo il più possibile la città». Il sindaco Gianpiero Bocca, a tappa archiviata, ha tutti i motivi per gioire. Idealmente potrebbe alzare la braccia al cielo anche lui dopo aver superato un banco di prova così importante, nonostante dal punto di vista professionale abbia già organizzato eventi di grande richiamo. «Il ritorno è stato concreto - ag-

giunge il sindaco -, non sento neanche lamentele. Anzi, mi colpisce il fatto che da giovedì sera ricevo messaggi di congratulazioni anche da parte di persone che non conosco. Venerdì mattina sono uscito dal municipio per un caffè, sono stato fermato da una decina di persone entusiaste. Lo voglio sottolineare: non è un risultato mio, è dell'intera città. Per tutti noi e per Cesano Maderno è un onore ospitare un evento di questa portata. Dalla rassegna stampa sono stato informato che ben quaranta passaggi televisivi hanno parlato di Cesano

Maderno sui più importanti canali nazionali. Noi non siamo Milano, è un dato straordinario». Ancora più straordinaria l'organizzazione. Davvero tutto è filato liscio. «C'è stato un grande impegno da parte di tutti - precisa Bocca -, dai miei collaboratori in Comune, alle forze dell'ordine che hanno fatto un lavoro incredibile. Il mio grazie va al prefetto che ha coordinato tutto, ma anche al questore».

E poi la presenza del pubblico. Bocca a pochi giorni dall'evento stimava le possibili presenze in 50mila persone, il risultato finale è



pari al doppio. «Mi ha colpito leggere sulla Gazzetta dello Sport - racconta il sindaco - che la presenza di pubblico è stata straordinaria e che la tappa è stata una delle più partecipate di tutto il Giro. Considerando questa osservazione e la giornata senza intoppi, possiamo capire qual è stato lo sforzo fatto e qual è la ca-

pacità di gestione da parte di Rcs». Uno degli aspetti più positivi? «Il volontariato. Sono più di 260 i cittadini che si sono fatti avanti per aiutare gratuitamente. Tutti con la pettorina, una marea rosa in città per svolgere servizi nelle strade, nei parcheggi, in stazione. Chi è venuto per il Giro è stato accolto dai cesanesi, dai padroni di casa. Hanno speso tempo per la loro comunità, magari anche senza vedere la gara. E poi vedere la gioia di centinaia di bambini alle transenne è stato davvero commovente». ■

CONCORSO Numerose le attività che hanno partecipato con entusiasmo alla iniziativa, alla fine l'amministrazione ha fatto la sua scelta

■ In una città proiettata verso il Giro d'Italia e pronta ad accogliere il grande evento sportivo c'era qualcuno più rosa degli altri. Flowers & Garden di via Molino Arese è l'attività premiata dall'amministrazione comunale quale vetrina più rosa della città. Il titolare Massimiliano Marcato ha davvero addobbato la sua attività commerciale partecipando con entusiasmo a questo concorso e contribuendo a dare un tocco di rosa a Cesano Maderno e ad accogliere la carovana dei ciclisti nel modo migliore. I corridori, con tutte le ammiraglie, del resto sono passati anche di qui proprio davanti al suo negozio. Tante comunque le attività che nei giorni scorsi si sono organizzate per partecipare a questo concorso. Non solo attività più

"Flowers & Garden", vetrina premiata Quella in stile è in via Molino Arese



strettamente commerciali ma anche quelle un po' più di servizio come le edicole. Del resto se il Giro d'Italia è organizzato dalla Gazzetta dello Sport e dalla Rcs, realtà editoriali, chi vende giornali non può non essere parte dell'evento. Colore rosa nelle macellerie, nei negozi di oggettistica.

Anche i bar hanno partecipato a modo loro. Secondo le previsioni sarebbero state le attività con maggiori ricadute per l'arrivo del Giro d'Italia. Un caffè o una bibita lo bevono tutti in occasione di questi grandi eventi. Con il gran

caldo di giovedì probabilmente anche più di una bibita. Qualcuno si è anche seduto ai tavoli per assistere a tutta la fase dei preparativi e vedere i cittadini che fin dal mattino hanno affollato il centro storico.

E i baristi hanno fatto la loro parte: forse non avevano tante vetrine da addobbare, ma hanno partecipato indossando magliette rosa. Qualcuno di loro ha fatto anche qualcosa in più andando a trovare anche parrucche rosa: un po' di vivacità, un tocco per dare l'idea dell'unicità della giornata. Il Giro d'Italia è arrivato in città per la prima volta, chissà quanti decenni passeranno prima che accada di nuovo. Tutti i commercianti, insieme, hanno contribuito a scrivere una pagina di storia cittadina. ■

COLPO D'OCCHIO Grande impegno per allestire una scenografia adeguata

Striscioni, t-shirt, la tovaglia E la città si è ritrovata in rosa

di **Gualfrido Galimberti**

■ Corsa rosa, ha cambiato colore anche tutta la città. Con una sottolineatura: l'amministrazione comunale ha fatto di tutto per creare un grande avvicinamento alla tappa del Giro d'Italia (anche "tingendo" Palazzo Arese Borromeo), ma poi hanno fatto molto anche tutti i cittadini. Nella giornata di giovedì, circolando per le strade del centro storico, si è capito chiaramente che molti cittadini si sono sentiti coinvolti nell'evento. Molti cesanesi, in qualità di semplici cittadini, sono scesi in strada indossando qualcosa di rosa: magliette, pantaloni, ma-



La tavolata dei falegnami e il balcone in rosa

corso Roma, la strada del rettilineo finale e del traguardo. Abbiamo notato un portone aperto e una lunga tavolata. «Siamo una famiglia di falegnami - ha spiegato Flavio Ponti -, qui l'abitudine nel giorno di Ferragosto è quella di fare una bella tavolata e pranzare tutti insieme. Anche oggi è un giorno di festa, vogliamo godercelo nel modo migliore. Menu semplice, ma bella atmosfera in attesa dell'arrivo dei ciclisti».

E' l'epilogo di un lungo per-



« Un percorso iniziato 100 giorni fa quando l'amministrazione ha illuminato di rosa Palazzo Arese Borromeo

gari anche un berretto o una bandana, ma per sentirsi parte della storica giornata e contribuire a creare l'atmosfera. Immanicabile la presenza di bambine vestite completamente di rosa. Tutto era un bel vedere, insieme alle vetrine rosa allestite dai commercianti, rendeva tutto un po' speciale e unico.

La partecipazione della città, tuttavia, non stava soltanto nell'abbigliamento della gente in

strada. Innanzitutto sono tanti i residenti che hanno chiesto nei giorni scorsi all'amministrazione comunale di poter ritirare gli striscioni del Giro d'Italia da mettere all'esterno delle abitazioni e sui balconi. Si trovavano in tutte le vie, con grande concentrazione nel centro storico, ma anche in luoghi che non sono stati percorsi dalla carovana dei ciclisti. Era comunque un modo di partecipare a un progetto.

A dare l'idea dell'evento, tuttavia, anche un altro paio di scene a cui abbiamo assistito. La prima, che era anche facilmente immaginabile, era la presenza di tante persone sui balconi delle strade interessate dal Giro d'Italia. Residenti che hanno chiamato parenti o amici per assistere insieme allo spettacolo. E anche qui, in molti casi, tutti con abbigliamento rosa. La seconda scena, da grande festa, era invece in

corso iniziato 100 giorni fa, quando l'amministrazione comunale ha illuminato di rosa il Palazzo Arese Borromeo. Da allora un ricco calendario di iniziative, denominato #Occhioalgiro, costituito da più di 50 appuntamenti. Tutti dedicati al Giro d'Italia e al ciclismo. Tutti fondamentali per suggerire ai cittadini di aggiungere l'ultimo tassello: giovedì città rosa per il grande evento. ■

INIZIATIVE

"Noi con Gaza" Una vetrina e manifestanti pro Palestina

■ Alla vigilia della tappa si temevano disordini per due possibili manifestazioni che, involontariamente, avrebbero anche potuto sovrapporsi. Una per la Palestina e una più strettamente locale dedicata alla Pedemontana. Ebbene, i manifestanti c'erano davvero ma tutto si è svolto senza alcun intoppo. L'imponente spiegamento di forze da parte di carabinieri e polizia di stato, del resto, non lasciava molto spazio alla libera iniziativa.

I tifosi hanno notato prima di tutto la solidarietà per la Palestina. Una vetrina di un'attività situata di fianco all'Esedra dedicata a uno striscione "Cesano Maderno sta con Gaza". Libertà di pensiero, manifestata in modo decisamente pacifico e senza creare alcun problema alla manifestazione sportiva. Poi sono stati avvistati alcuni manifestanti: i primi sono arrivati con le bandiere alla stazione ferroviaria, altri si sono aggiunti in seguito. Qualcuno si è diretto in prossimità del traguardo, altri si sono fermati all'incrocio tra corso Roma e corso Libertà, mettendo la bandiera e uno striscione sulle transenne. Né i primi né i secondi, tuttavia, hanno avuto grande soddisfazione a livello di visibilità televisiva: completamente ignorati dalle telecamere.

Stessa sorte per i manifestanti di Pedemontana, arrivati con alcune bandiere e con cartoncini rosa, che in un primo momento facevano pensare al Giro d'Italia, e che in realtà avevano slogan per sensibilizzare i cittadini. Saranno stati notati dalla persone che avevano a fianco, ma ignorati dalla televisione. ■

L'EVENTO Un giovedì speciale all'ombra del Palazzo Borromeo: suggestivo il circuito cittadino



TUTTI IN GIRO

In centomila per la tappa di Cesano rosa

di **Gualfrido Galimberti**

■ Doveva essere una giornata di sport e di festa, così è stato. Con l'aggiunta di emozioni: perché rispetto alle previsioni della vigilia, che davano per certa la volata in corso Roma per la vittoria di tappa, la Morbegno-Cesano Maderno si è conclusa con un arrivo in solitario di Nico Denz, che ha dato lo strappo decisivo a 17 chilometri dall'arrivo per arrivare al traguardo prima di tutti con le braccia alzate al cielo.

Qualsiasi finale sarebbe stato eccezionale, ma questa cavalcata, ininfluyente ai fini della classifica generale, ha reso comunque speciale l'arrivo di tappa a Cesano Maderno.

Per la città una giornata storica, visto che mai aveva ospitato l'arrivo di una delle prove del Giro d'Italia. Ad avvertire tutte

Vittoria in solitaria per il tedesco Nico Denz, la città invasa proiettata in 140 Paesi

le caratteristiche dell'evento hanno contribuito molto i cesanesi, che hanno partecipato alla giornata aggiungendo quel tocco di rosa un po' ovunque, dai capi di abbigliamento, agli striscioni sui balconi e, naturalmente, con le vetrine rosa dei negozi e delle attività artigianali. La convinzione era che la diretta televisiva avrebbe garantito una importante visibilità alla

città, proiettandola in 140 Paesi del mondo. In pochi, tuttavia, avevano previsto che il Giro d'Italia avrebbe portato un po' di mondo anche qui. Durante la giornata presenti a Cesano Maderno gruppi provenienti dal Belgio, dal Messico, perfino dall'Australia. Il bilancio è di circa 100mila persone presenti lungo le strade cittadine (un circuito di 13 chilometri da ripetere due

volte). Il Giro d'Italia, ancora una volta, ha dimostrato di essere uno degli eventi sportivi più popolari della nostra penisola, capace di attirare non solo i tifosi del ciclismo.

Una giornata da ricordare per grandi e bambini. Tutti giovedì hanno trovato il loro motivo di festa in città anche grazie al villaggio Giroland allestito per intrattenere le persone con

“Durante la giornata presenti a Cesano Maderno gruppi provenienti dal Belgio, dal Messico, perfino dall'Australia

tante attrazioni e animazione. Poi l'arrivo dei professionisti. Un finale di tappa impreveduto, alcuni fuggitivi, il gruppo della maglia rosa staccato di una decina di minuti all'ingresso di Cesano Maderno. Poi la zampata di Denz, che ha tentato di anticipare i velocisti ed evitare la volata. Applausi per tutti. Anche per la città e per l'organizzazione perfetta. ■

A . P . F .
MERONI

Via Parini 61 - Lissone - Tel. 039 2450189 Cell. 3492370940
www.agenziafunebreapfmeroni.com - info@agenziafunebreapfmeroni.com

L'OMAGGIO Ricordati giovedì anche durante la diretta televisiva della tappa che ha attraversato la Brianza

Maspes, Fontana e Ornella Menuzzo I tre campioni cesanesi delle due ruote

Arrivo di tappa del Giro d'Italia per la prima volta in città. Cesano Maderno, che ha sempre dato tanto al mondo dello sport, anche con il ciclismo ha sempre avuto un rapporto particolare grazie ai suoi campioni. Tutti e tre sono stati ricordati giovedì, anche durante la diretta televisiva, mentre la corsa era ormai sulle strade brianzole a pochi chilometri dal traguardo. Il primo campionissimo, in ordine anagrafico e per titoli vinti, è senza dubbio Antonio Maspes, nato a Cesano Ma-

«
Mitica la "postina più veloce d'Italia", chiamata al Giro e al Tour e da record nei 100 chilometri



dero nel 1932: per lui su pista sette campionati del mondo nella velocità, un titolo europeo e undici titoli italiani. Poi una carriera da dirigente. Senza dubbio è uno dei grandi nomi della storia del ciclismo italiano.

Il secondo nome ricordato è quello di Ornella Menuzzo, che forse è ricordata solo dagli addetti ai lavori e che, tuttavia, ha una storia molto curiosa e particolare. Negli anni Ottanta era la postina più veloce d'Italia. In sella alla sua bicicletta ogni

giorno macinava chilometri per consegnare la corrispondenza nelle strade di Cesano Maderno e rendere il servizio migliore alla città che amava. Talmente veloce e brava a pedalare, oltre che infaticabile, da essere chiamata una volta al Giro d'Italia, tre volte al Tour de France. Per lei anche una partecipazione ai campionati del mondo, alle Olimpiadi di Los Angeles 1984. L'anno successivo il capolavoro con il record del mondo dei 100 chilometri al Vigorelli di Milano.

E poi Marco Aurelio Fontana,

grande protagonista alle Olimpiadi di Londra con la sua mountain bike. Famoso in tutto il mondo per la sua tenacia: dopo aver perso il sellino durante la gara, aveva deciso di non mollare e di concludere la gara in piedi sui pedali riuscendo a conquistare una incredibile medaglia di bronzo. ■ G.Gal.

Una bella immagine di Marco Aurelio Fontana, grande protagonista alle Olimpiadi di Londra con la sua mountain bike. Cesano conta anche su un sette volte campione del mondo su pista come Antonio Maspes e su Ornella Menuzzo, detta "la postina più veloce d'Italia"



STUDIO MARIANI
DOTT. CAV. LUIGI & CONSULENTI ASSOCIATI
Studio di Consulenze e Del Lavoro dal 1930

Giro d'Italia
CITTÀ DI TAPPA 2025

Ci occupiamo di:

- Amministrazione del Personale
- Gestione Paghe e Contributi
- Tenuta Libro Unico
- Ricerca e Selezione del Personale
- Attivazione Tirocini
- Dimissioni on Line
- Trattazione delle vertenze

Studio Associato Cesano Maderno (MB) - Via Ludovico Necchi, 2
Tel. 0362.553955 - 349.5732801
sml@marianiluigi.com - www.marianiluigi.com

DAL GUERRINO
Caffetteria con forno

Via Don Luigi Viganò, 58
CESANO MADERNO (MB)
Tel. 379.16.41.001

dal_guerrino

SERVIZI CATERING A DOMICILIO
CERIMONIE / COMPLEANNI

VENDITA Pellet e Legna da ardere prestagionale

FRIGERIO LEGNAMI
dal 1945

PELLET CERTIFICATI
EN plus A1 DIN plus

Fare un acquisto unico di pellet e legna da ardere in primavera è il modo ideale per risparmiare

CONSEGNA A DOMICILIO O RITIRO IN SEDE

Via Garibaldi 76 - Cesano Maderno (MB)
Tel. 0362.501416 - www.frigeriolegnami.it